



30.7.2019

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione n. 0707/2018, presentata da E.O., cittadino polacco, sull'inquinamento atmosferico provocato dallo stabilimento industriale adiacente al suo comune

1. Sintesi della petizione

Il firmatario chiede che sia attuata la legislazione pertinente in materia di qualità dell'aria ambiente al fine di permettere al presidente dell'ente locale di eliminare il problema dell'inquinamento atmosferico, prodotto da un vicino stabilimento industriale, che da anni affligge i residenti della zona. Il firmatario, che è un geografo, insegnante e attivista in pensione, richiama l'attenzione sul bisogno che l'istruzione pubblica abbia inizio a livello scolastico e che durante le conferenze sul clima (quale la conferenza sui cambiamenti climatici di Katowice del dicembre 2018) si utilizzino i modelli d'insegnamento correlati all'ambiente.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 22 gennaio 2019. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 227, paragrafo, 6 del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 30 luglio 2019

In base alla descrizione dell'impianto, le emissioni di odori potrebbero effettivamente costituire uno dei problemi ambientali derivanti da tale attività, in particolare per quanto riguarda le emissioni non convogliate.

A quanto pare, l'attività svolta dall'impianto avviene su scala industriale. Tuttavia, essa non rientra nel campo di applicazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni

industriali¹, il che comporta che il gestore non ha l'obbligo, ai sensi del diritto dell'UE, di dotare l'impianto delle migliori tecniche disponibili, comprese le tecniche volte a prevenire o a ridurre le emissioni di odori.

In tale contesto è tuttavia opportuno sottolineare che, ai sensi del diritto polacco, l'impianto in questione è tenuto a operare con un'unica autorizzazione, ad esempio, per le emissioni nell'atmosfera, quando può in realtà trattarsi di emissioni di ammoniaca.

È altresì importante prendere atto delle misure adottate e previste dal gestore per ridurre gli odori sgradevoli². Esse comprendono, tra l'altro, i) la sostituzione del sistema di aerazione nella fase di fermentazione iniziale con nuovi ventilatori e la ricostruzione del pavimento nelle camere di aerazione e nei canali di aspirazione, ii) l'installazione di nuove porte delle camere di fermentazione iniziale e di base, per migliorare l'ermeticità dei processi di fermentazione, iii) l'aggiornamento degli scrubber di abbattimento dell'ammoniaca; v) il cambio del sistema di alimentazione del nebulizzatore; vi) l'accorciamento dell'itinerario di trasporto del compost all'aperto; vii) il non stoccaggio del letame di pollo all'esterno dei contenitori; viii) l'aumentata quantità delle pompe di aerazione, nel caso del sistema di aerazione dei liquami.

Inoltre, sembra che gli investimenti destinati alla costruzione di una nuova struttura che catturerà le emissioni non regolate/non convogliate, provenienti dai processi di miscelazione, siano in procinto di essere attuati per eliminare tutti gli inconvenienti degli odori. Dalle informazioni disponibili, sembra che le soluzioni tecniche siano state definite, che il processo di autorizzazione sia stato avviato e che gli investimenti saranno attuati, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni.

Conclusioni

In base alle informazioni di cui dispone la Commissione, non sembra esservi alcuna prova di violazione del diritto europeo applicabile, da parte dell'impianto della Kompost Wrona di Panosow. Pertanto, qualora il firmatario ritenga che esso generi un inquinamento significativo, può chiedere alle autorità competenti, conformemente alle disposizioni del diritto nazionale, di prestare particolare attenzione alla necessità che l'impianto operi in modo da prevenire o ridurre al minimo i disturbi provocati dagli odori.

Per quanto riguarda il progetto didattico proposto, il firmatario è invitato a presentare una domanda per un progetto Erasmus +, che finanzia progetti didattici cui prendono parte partner di almeno tre paesi partecipanti al programma. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito web del programma: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_en e presso l'Agenzia nazionale polacca per il programma Erasmus+

¹ Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), Testo rilevante ai fini del SEE (GU L 334 del 17.12.2010, pagg. 17-119).

² Cfr. in particolare il sito web della società: <http://www.wrona.pl/kontakt>

<https://erasmusplus.org.pl/>